



DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(13, 24-43)

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?»

Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!». - Parola del Signore.

PRIMA LETTURA: DAL LIBRO DELLA SAPIENZA (12, 13. 16-19)

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento. - Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE(85) TU SEI BUONO, SIGNORE E CI PERDONI.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche.

(Rit.) Tutte le genti che hai creato verranno e si prosterneranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome. Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio. **(Rit.)**

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà. (Rit.)

PRIMA LETTURA : DALLA LETTERA AI ROMANI (8, 26-27)

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. - Parola di Dio.

C'È UN PICCOLO SEME

Viviamo tempi difficili, tutti lo dicono, ma quando mai sono stati tempi facili? Tempi di raccolti puliti, di semine selezionate e di operai solerti, di padroni generosi. Quando mai nella storia si sono viste epoche di pace, sicurezza e società solidali, governi giusti, militari nonviolenti? Il fatto è che, guardando indietro, ogni coscienza, di uomini come di popoli, è portata a cancellare il negativo e ad esaltare il positivo. Di ogni persona che muore si ricordano i pregi e si dimenticano i difetti. Di ogni guerra si celebrano le conquiste e si trascurano le stragi. Di ogni vita si tramandano i benefici, ma dei sacrifici nessuno ne parla. Come se tutto davvero fosse stato facile e tutto ora fosse dovuto e gratuito. Da qui nasce quella pretesa che le cose funzionino e che le persone siano perfette, quel senso di scoraggiamento alla prima difficoltà che s'incontra, quel lasciarsi cadere le braccia quando il peso dei fatti e degli anni aumenta. Chi non cede lotta, ma sapendo di non farcela da solo, si aggrappa al primo gruppo che condivide le sue idee o la sua sfortuna, sviluppando un senso di appartenenza che solo in superficie lo salva, mentre in realtà lo isola e lo separa ancora di più da tutto il resto. E quando mai si son trovati partiti giusti, società esemplari, chiese buone? È che, guardando intorno, il male che si vede è sempre quello più lontano dalla nostra cerchia o dalla nostra persona. Da qui nascono il giudizio e la condanna che fanno di un presunto seminatore di grano, un certo diffusore di zizzania. Un operaio del nemico, visto che il termine zizzania, in ebraico, ha la stessa radice di Satana, che vuol dire inciampo, separazione, discordia. Difficile combatterlo, il diavolo, ma quando mai, nel tempo, è stato difficile riconoscerlo? Anni fa, prima dello sviluppo dei pesticidi, capitava in questa stagione di vedere i campi di grano mezzi rossi per via dei papaveri, o mezzi verdi per via di altre erbacce. Adesso si vedono campi tutti gialli, perfetti, tanto belli che non sembrano neanche veri. Se ci fossero stati ai tempi di Cristo, non gli sarebbe nemmeno venuta in mente, la parabola della zizzania. Che tuttavia ci parla lo stesso: ci parla della possibilità di una terra pulita solo in apparenza, in superficie, e sotto avvelenata, forse in modo irrimediabile. Ci parla di un raccolto voluto tutto e subito, e di un pane sospetto, inquinato anche lui. È un mondo che cura l'immagine, il nostro, un mondo che vuole apparire quello che non è, che nasconde il veleno del quale si giova per nutrirsi, come la vipera. Un mondo pericoloso, dove troppi lupi si vestono da agnelli, mangiano le pecore per anni e una volta scoperti continuano a belare come se fossero loro, le vittime. A poter fare la radiografia del campo del mondo, a poterne vedere le radici nascoste, ci sarebbe di che spaventarsi, perché il male, come la zizzania della parabola, ha imparato a nascondersi. Quando esce allo scoperto è come il cancro, ormai è tardi per curarlo. E prima o poi ti porta via. Allora occorre prevenirlo, non c'è altro da fare. Trasferiamo il discorso in campo spirituale. Nei primi secoli si vedeva una Chiesa rossa del sangue dei martiri, come il campo di grano con i papaveri. Tuttavia l'oro dei santi, usciti dal crogiuolo della persecuzione, era puro. Nei secoli delle eresie si vedeva una Chiesa mezza verde per via delle false dottrine, e tuttavia l'oro del credo apostolico si definiva sempre di più. Poi, fino ai nostri giorni, si è vista una Chiesa che per difendersi si è divisa. Per questo molti preferiscono farne a meno. Ma c'è un piccolo seme, come la senape: quello della Parola di Dio e della preghiera, da custodire gelosamente.

don Grzegorz

19 LUGLIO 2026
16ª DOMENICA
DELL'ORDINARIO
MT 13, 24-43



*"Lasciate che l'uno e l'altra
crescano insieme..."*



Pregiera in famiglia

*Signore, noi vorremo
subito gradicare il
male da questa storia
così tormentata.
Ma che sarebbe di noi,
se tu non avessi
manifestato la tua
misericordia? Non farci
mai deviare dalla tua
giustizia, ora e nei
secoli dei secoli.
Amen.*

NOTIZIE

Oggi, Dom. 19 Luglio è la **FESTA DELLA MADONNA DEL CARMELO**, Patrona della Parrocchia di Niccone.

**Si rinnova l'iscrizione al Carmelo
e la CONSACRAZIONE DELLA PARROCCHIA.**

S. MESSA FESTIVA

Dom. 26/VII si celebra: alle 9,00 a Spedalicchio la Liturgia della Parola, a Niccone alle ore 10,00 e alle ore 11,15 a Montecastelli.

La S. Messa Prefestiva non si celebra.

S. Messa Feriale

Si celebra: Martedì e Giovedì alle 17,30 a Montecastelli; Lunedì e Venerdì alle ore 17,30 a Niccone.

**QUEST'ANNO LA PRIMA COMUNIONE
NON CI SARÀ. LA CRESIMA SARÀ A
NICCONE NEL MESE DI OTTOBRE.**

Alla presenza di autorità civili e militari è stato inaugurato a Montecastelli il **NUOVO DEFIBILLATORE**, dono del Collegio dei Geometri di Perugia. **GRAZIE!**

**Sarà presto necessario modificare l'ordine
e gli orari della S. Messa festiva.**

PER SACRAMENTI AGLI INFERMI.

[Chiamare don Graziano: 075/5458719.](tel:0755458719)

[cell. 366/5002426.](tel:3665002426)

[Diacono Angelo: 075/9410609 cell. 377/4273118.](tel:0759410609)

Sono tornati al Padre: **LUIGINO PELOSI
e FELICE FINOCCHI.**

Notizie in Internet: [//www.upzonasud.it](http://www.upzonasud.it)

L'ALBERO DELLA VITA

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI NICCONE - MONTECASTELLI

DOM. 19 LUGLIO 2026

n°1696

16ª DELL'ORDINARIO

Il segreto del cristianesimo

Il peccatore e il santo sono due giunti essenziali, complementari, reciprocamente complementari, che agiscono l'uno sull'altro e la cui articolazione costituisce tutto il segreto del cristianesimo.

Charles Peguy



**Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,
Perché ai piccoli hai rivelato i segreti del Regno.**